

«Pertanto, il desiderio espresso nella sopradescritta interrogazione è stato soddisfatto, dappoichè è stato tolto ogni limite di tempo pel rinvio in famiglia dei militari nelle suindicate condizioni.

« *Il ministro*
« ZUPELLI ».

Vinaj. — *Ai ministri dell'interno e d'agricoltura.* — « Per sapere se credano di doversi preoccupare della troppo intensificata requisizione dei bovini che si sta verificando a tutto danno del patrimonio zootecnico, nonchè della trazione animale per le coltivazioni agricole; e se non credano preavvisare del numero dei bovini requirenti almeno un mese prima del prelievo i comuni, per dare agio ai detentori precettati di effettuare le consegne senza maggiori sacrifici e discapiti ».

RISPOSTA. — « L'aumento verificatosi in questi ultimi mesi nelle requisizioni dei bovini è dovuto all'accresciuto fabbisogno di carne in piedi per il vettovagliamento dell'esercito, in dipendenza della maggiore razione concessa alle truppe e della momentanea deficienza di carne congelata.

« Non vi ha dubbio che l'intensificarsi dei prelevamenti di bestiame, accentuando lo squilibrio già esistente fra la produzione e il consumo, esercita una dannosa influenza sul patrimonio zootecnico nazionale.

« Esaurito, infatti, quel contingente di bovini disponibili che poteva essere prelevato senza nocimento per l'agricoltura, si è oggi costretti a ricorrere anche ai capi giudicati indispensabili per il normale funzionamento delle aziende agrarie, cioè ai buoi da lavoro, alle vacche da latte e da riproduzione, ai soggetti da allevamento. L'incetta dei bovini giovani è stata ed è favorita nel miglior modo allo scopo di risparmiare i bovini adulti. Ma la regolarità del servizio non può essere assicurata se non si preleva anche un'alta percentuale di questi ultimi.

« Il ministro della guerra giustamente preoccupato della situazione, sta studiando adeguati provvedimenti di concerto col Ministero di agricoltura e col Commissariato generale per gli approvvigionamenti e i consumi.

« Per quanto concerne il preavviso del numero dei bovini da incettare ogni mese, si fa presente che esso viene dato alle Commissioni provinciali, in via normale, entro il giorno 25 del mese precedente. Ma

già molto tempo prima le Commissioni conoscono, in via approssimativa, la entità dell'incetta che debbono effettuare e predispongono la formazione dei treni avvertendo gli agricoltori, pel tramite dei sindaci, del giorno e del luogo in cui debbono portare il bestiame per la consegna.

« Ne consegue che il preavviso agli agricoltori è dato, in genere, con sufficiente larghezza di tempo, spesso più di un mese prima del prelevamento.

« Ma a causa delle variazioni, a volte repentine, che si verificano nelle esigenze del vettovagliamento dell'esercito, nonchè della mancata formazione di treni in alcune provincie, per difficoltà imprevedute ed insormontabili, avviene talvolta che debbano essere disposte incette improvvise e suppletive con solo pochi giorni di preavviso. Si tratta, tuttavia, di casi eccezionali che non possono essere evitati.

« *Il ministro*
« ZUPELLI ».

Vinaj. — *Ai ministri della guerra e del tesoro.* — « Per conoscere per quali ragioni sieno stati esclusi dall'aumento degli stipendi accordati ai sottufficiali dei Reali carabinieri e delle guardie di finanza i sottufficiali del Regio esercito, a favore dei quali militano le stesse ragioni morali e giuridiche che hanno determinata la anzidetta recente concessione, e se non credano che tale esclusione possa essere fonte di malcontenti, come lo è certamente ogni non ben giustificata disparità di trattamento ».

RISPOSTA. — « Con decreto luogotenenziale 9 maggio ultimo scorso, n. 681, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 126, del 29 stesso mese, è stato concesso ai sottufficiali dell'esercito un aumento di assegni a decorrere dal 1° febbraio p. p.

Il ministro
« ZUPELLI ».

Zegretti. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se ritenga equo accordare il passaggio alla riserva e rendere così possibile il loro avanzamento, a quegli uffiziali di milizia territoriale non aventi obblighi di leva e inabili ai servizi di guerra, che non poterono per questa ragione essere utilizzati al fronte, ma che prestano tuttavia, in uffici e comandi territoriali, opera lodevole e degna del giusto guiderdone ».

RISPOSTA. — « Gli uffiziali di milizia territoriale non possono in tempo di guerra con-